

## Il Guerriero



**“Ciò che distingue un buon Guerriero non è il persistere comunque nella battaglia, ma il raggiungere l'obiettivo.”**

Quasi tutti, quando pensano all'*Eroe*, pensano a un Guerriero.

Essere Guerriero significa rivendicare il proprio potere stabilendo il proprio posto nel mondo e rendendo quel mondo migliore.

Un Guerriero interno evoluto è necessario, innanzitutto, per proteggere i nostri confini. Senza un guerriero coraggioso, disciplinato e ben addestrato, il *regno* corre sempre il rischio di essere invaso dai *barbari*; siamo senza difesa contro le pretese e le intrusioni degli altri.

E' questo archetipo interiore che quando ci troviamo di fronte a un problema nostro o anche altrui, ci spinge ad affrontarlo piuttosto che evitarlo; è sempre il Guerriero che, invece, si sente umiliato se lasciamo passare un torto o un affronto senza far niente al riguardo.

Si può usare il proprio potere per migliorare il mondo (*potere di...*) o solo per acquistare controllo sugli altri (*potere su...*); è indispensabile che tutte le forme di Guerriero affermino e sviluppino il proprio Orfano aumentando la loro empatia e il proprio Innocente divenendo un po' meno ciniche, per potersi tramutare in Guerrieri positivi, forti ma anche compassionevoli.

Il Guerriero evoluto esige che combattiamo per qualcosa che vada oltre i nostri stretti interessi personali, che affermiamo l'idealismo e ci battiamo per ciò che realmente sia importante, per cui non guardiamo solo ai nostri affetti, alla nostra nazione, ma al mondo intero; in questo contesto il nemico non è più una persona, un gruppo o un paese, ma *l'ignoranza, la povertà, l'avidità, l'angustia mentale*.

L'Innocente interiore si abbandona a sogni grandiosi, l'Orfano riconosce gli impedimenti e le difficoltà a quei sogni, ma senza il Guerriero raramente quei sogni si realizzano; il Guerriero prende quei sogni e quelle idee creative ed escogita un piano per superare le difficoltà che si frappongono.

Fornisce anche la disciplina per rispettare quel piano, o decidere una ritirata strategica se fosse necessario. Se possiede anche un armonico Angelo Custode, sarà pronto a combattere per il bene della gente, del paese o della causa che ama e non solo per i motivi personali.

Senza l'archetipo del Guerriero ben strutturato in noi, è difficile sviluppare un senso di identità che sia il proprio e non di un altro; è il Guerriero che custodisce i *confini* e protegge il primo sbocciare del *sé* dall'abuso delle pretese e dei desideri altrui.

Né l'Innocente né l'Orfano hanno un senso effettivo dei propri *confini*; l'Innocente prova un senso di unità e fusione con gli altri, l'Orfano si sente separato e prova sentimenti di mancanza, il Guerriero è l'archetipo che ci aiuta a trovare e creare i nostri *confini* e a difenderli contro gli attacchi.

I bravi Guerrieri cercano di controllare la zona della battaglia e di non combattere fin quando non sono sufficientemente pronti ad avere buone possibilità di vittoria.

Dedicare un certo tempo all'addestramento e costruirsi un piano di battaglia vuol dire essere accorti; durante questo tempo si impara anche la *disciplina* ma alla fine si deve combattere e per questo ci vuole *coraggio*.

E' il coraggio di affrontare i *draghi interiori* quello che in ultima analisi ci permette di affrontare quelli esteriori con intelligenza, autodisciplina e saggezza.

**Dono:** Coraggio, disciplina.

**Compito:** Combattere per i propri ideali, difendere i propri confini.

*Feliciano Crescenzi, Counselor, Mediatore Familiare, Facilitatore di gruppi di aiuto.*